



Un disegno da «L'onda» di Suzy Lee (Corraini Edizioni), uno dei libri della mostra «Libri senza parole»

DESTINAZIONE LAMPEDUSA

Libri senza parole

Un bel progetto nato per promuovere il diritto dei bambini alla cultura

ELLA BAFFONI

C'È CHI NON CREDE CHE ESISTANO LIBRI SENZA PAROLE. DA OGGI A ROMA POTRÀ VEDERLI, leggerli, capire che quando la storia la raccontano le immagini, come nei sogni, e sono le immagini a legarsi con l'esperienza, con il vissuto, allora la storia entra dentro, sollecita anche la testa. Come *Toni*, (di Paula Kempker, editore Nimbus, kunst und bucher, Zurigo), storia di un orso e dei suoi due amici, un filo rosso che corre in ogni pagina e racconta di affetto, amicizia, avventure, scelte difficili, nostalgia. Una storia che va elaborata, che lascia interrogativi e dubbi, come ogni buona storia. Di difficile archiviazione, come quando si ricordano e si elaborano i sogni.

A Roma, Palazzo delle esposizioni, si inaugura la mostra *Libri senza parole destinazione Lampedusa*. È la seconda tappa del progetto ideato e costruito da Ibby, l'associazione internazionale che promuove il diritto di bambini e ragazzi a buoni libri sulle orme di Jella Lepman, ebrea scampata alla Shoa, che organizzò la prima biblioteca per ragazzi in Germania, alla fine della guerra, perché il diritto alla cultura, all'informazione a un buon libro è di tutti e soprattutto dei bambi-

Tutto è cominciato con la raccolta dei «silent book» dal mondo, che poi hanno dato vita alla prima biblioteca dell'isola. Ora c'è una mostra a Roma: 150 volumi provenienti da venti Paesi, da un'idea dell'associazione internazionale Ibby

ni. La prima tappa è stata la raccolta dei silent book da tutto il mondo, così da costituire il nocciolo della biblioteca di Lampedusa: per i bimbi lampedusani ma anche per le centinaia di ragazzi che approdano in quello specchio di Italia sperando in una vita nuova. La terza tappa sarà a Lampedusa dal 22 al 29 giugno, una sorta di campo-cantiere per allestire i locali della nuova biblioteca, che sarà animato da Aitr (associazione turismo responsabile, Legambiente, Arci, Ecpat, Ibby Italia, Amnesty international. Associazione che ha aderito all'iniziativa anche assegnando una speciale menzione al libro *Aan de overkant (Dall'altra parte)* di Nicole de Cock, edizioni Gottmer: metafora di incontro e rispetto di diritti primari.

A che punto è il progetto? «Sono arrivati 150 libri da venti paesi - racconta Deborah Soria, direttore di Ibby Italia e animatrice della libreria itinerante Ottimo Massimo - e sono appunto questi che saranno in mostra al Palaexpò. Però il catalogo della futura biblioteca si arricchirà anche grazie al progetto «Biblioteche di Antonio» della casa editrice Sinnos. Centinaia di libri - parlanti italiano, arabo, francese - che si aggiungeranno ai silent book. Siamo all'inizio, ma il lavoro è ben avviato. Speriamo anche nell'aiuto del Garante per l'infanzia, Vincenzo Spatafora, che do-

vrebbe essere al nostro fianco». Un piccolo ma prezioso contributo verrà anche dal Gruppo solidarietà dei lavoratori della Camera, e verrà impegnato per spedire i libri a Lampedusa.

Ad accoglierli nell'isola azzurra le parole del sindaco Giusi Nicolini: «Un libro è un compagno di giochi e un amico. Su un'isola questo compagno raro e silenzioso diventa un sostegno, la sostanza dei sogni, la scoperta di luoghi lontani. Se ne hai pochi li leggi e li rileggi cercando di capire come si vive altrove...lontano dall'isola, e di vedere le diverse direzioni per il tuo futuro, fino a quando le parole diventano tessuto stesso della tua vita. Immaginiamo questa biblioteca come un centro in cui accogliere voci e parole, un luogo per crescere. Serve per i bambini che vivono a Lampedusa a inventare modi di vivere, a distinguere l'orizzonte dal confine. Serve per i bambini che passano a riconoscere l'isola come luogo di salvezza: così Lampedusa non resterà soltanto la tappa di un viaggio su una carta geografica, ma entrerà nella loro storia per sempre». Eccoli intanto a Roma, i libri del silenzio. Accanto all'esposizione, un nutrito programma di incontri. All'inaugurazione con Giusi Nicolini e Vincenzo Spatafora, garante per l'infanzia e l'adolescenza (martedì alle 18) seguiranno diversi forum, workshop e laboratori (informazioni su www.palazzo.esposizioni.it, la prenotazione è obbligatoria). Giovedì, ma è solo un esempio, «Dai Silent Book all'editoria digitale: novità nell'editoria per ragazzi», incontro con Antonella Abbatiello, Lorenzo De Tomasi, Fausta Orecchio, Giovanna Rinaldi. Durante la mostra sarà possibile partecipare alla campagna «Amo chi legge... e gli regalo un libro» comprando presso la libreria Arion Esposizioni libri per ragazzi che saranno poi inviati alla Biblioteca di Lampedusa.

Conclusa l'esposizione romana, i vecchi bauli che raccolgono la nuova collezione di libri si rimetteranno in viaggio. Verso Ravenna, e poi a Napoli, ma ci sono richieste anche dalla Corea e dal Canada.

MUSICA : Elio e le Storie Tese, il nuovo provocatorio cd dopo cinque anni di assenza discografica: «L'album bianco» è un concentrato di stili P. 21 **LETTERATURA** : Poesia e scienza: stessi obiettivi, stesse emozioni. Il libro di De Luca e Sassone-Corsi P. 21